

ritto italiano, ma nel votarla io dichiaro nuovamente che questa è una cosa perfettamente inutile, e che a Roma senza le armi non ci andremo.

MICELI. Siamo stanchi di proclami. (*Rumori vivissimi*) Non abbiamo paura dei preti!

PRESIDENTE. Ella non ha la parola.

(*Il deputato Miceli pronunzia ancora qualche parola in mezzo al frastuono della Camera.*)

Molte voci. È chiusa la discussione!

PRESIDENTE. La Camera ha intesa la proposta della quale ho data lettura.

Il deputato Sineo invece propone che venga inviata agli uffici.

SINEO. Domando la parola per un fatto personale.

Io osservo che in quanto a me non ho fatto nessuna opposizione alla proposta; soltanto mi opponeva alla chiusura, e ne ho detta la ragione. Io credo che nessuno ha fatto opposizione direttamente alla proposta, quindi non vorrei che si confondesse una cosa coll'altra. Io protesto di non aver fatta nessuna opposizione alla proposta.

PRESIDENTE. Insiste nella sua mozione per il rinvio agli uffici?

SINEO. Sì, insisto.

PRESIDENTE. Allora domando se la proposta dell'onorevole Sineo è appoggiata.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata, la pongo ai voti.

(Non è approvata.)

Fu presentato al banco della Presidenza un emendamento dell'onorevole Chiaves, il quale consiste nell'aggiungere le parole:

« La Camera, sebbene sia convinta che la dichiarazione dei vescovi non può recare offesa al diritto della nazione, » ecc.

Voci. No! Non ce n'è bisogno.

PRESIDENTE. Domando se quest'emendamento è appoggiato.

(È appoggiato.)

Essendo appoggiato, lo pongo ai voti.

(Non è approvato.)

Avverto che la proposta ha due parti. La prima è quella che riguarda il merito; la seconda è quella che riguarda la composizione della Commissione.

RATTAZZI, presidente del Consiglio. La Commissione sarebbe composta di cinque membri. Ora io osservo che gli indirizzi si fanno ordinariamente da una persona sola.

PRESIDENTE. Prima di tutto pongo ai voti la prima parte della proposta che riguarda il merito; poi ci occuperemo della composizione della Commissione.

Chi accetta la prima parte della proposta, sorga.

(La Camera approva.)

CAPONE. La controprova!

(*Si procede alla controprova e si alzano due deputati a sinistra.*)

(Dopo prova e controprova, è adottata.)

La seconda parte della proposta riguarda la compo-

sizione e la nomina della Commissione. Essa vuole che venga nominata una Commissione di cinque deputati.

CRISPI. Pregherei la Camera d'incaricare l'onorevole presidente di nominare esso stesso questa Commissione...

Voci. Sì! sì! È scritto nella proposta.

BIXIO. Io vorrei proporre il generale Pinelli per redigere questo indirizzo. (*ilarità generale e prolungata*)

PRESIDENTE. (*Al deputato Bixio*) Ha ella enunciato quest'idea come una proposta o come un semplice desiderio?

BIXIO. L'ho accennata come un pensiero, non come una proposta da mettersi ai voti.

GALLENGA. Va bene, l'appoggio anch'io.

RICCIARDI. Faccio la proposta che sieno incaricati di formulare quest'indirizzo cinque deputati militari. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Vuole che si metta ai voti questa proposta?

Voci. No! no!

PINELLI. Chiedo di parlare.

In qualunque senso sia stata presentata dall'onorevole Bixio la proposta d'incaricar me dell'indirizzo, prego la Camera di esonerarmene.

PRESIDENTE. L'onorevole Bixio ha già dichiarato che non ha inteso che di esternare un mero desiderio.

BIXIO. Vorrei dare una spiegazione, se la Camera me lo permette.

Io credeva veramente che il migliore indirizzo fosse un corpo d'armata agli ordini del generale Pinelli. Il generale Pinelli vorrà credere che non ho inteso per nulla di parlare altrimenti di lui che in questo modo. Mi pareva che per tal guisa la cosa potesse compiersi assai meglio.

Voci a sinistra. Bene!

PINELLI. Sono persuaso delle benevoli intenzioni a mio riguardo dell'onorevole Bixio, ma farò osservare alla Camera che non potrei incaricarmi della redazione di quest'indirizzo quand'anche la mi si volesse affidare, perchè, come tutti sanno, un certo mio ordine del giorno non piacque al Governo. (*Risa affermativa*)

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta che il presidente sia invitato ad eleggere una Commissione di cinque deputati per la redazione dell'indirizzo.

(La Camera approva.)

La Commissione per la redazione dell'indirizzo è composta come segue:

Bon-Compagni — Farini — Vincenzo Ricci — Crispi — Allievi.

L'ordine del giorno chiama l'interpellanza del deputato Paternostro sopra l'amministrazione della provincia di Palermo.

La parola spetta al deputato Paternostro.

PATERNOSTRO. La Camera sa che ho chiesto ieri la parola quando si elevò un incidentesopra un telegramma pubblicato dal signor prefetto di Palermo. Non avendo avuta la parola, chiesi di fare una domanda all'onore-